

AGRICOLTURA E AMBIENTE

Scienza, politica e istituzioni per la sostenibilità

La nuova Politica agricola comune (Pac) ha stabilito indirizzi di sostenibilità ambientale sui quali occorre il massimo impegno nella fase di applicazione.

Occorre comunque sottolineare che vi sono altri importanti problemi sul piano della sostenibilità ambientale e della salute, con interazioni complesse anche dal punto di vista economico.

Uno degli aspetti rilevanti riguarda l'uso della chimica e il modello stesso di sviluppo del settore. Senza ipotizzare che si possa rinunciare alla difesa fitosanitaria è necessario e non più rinviabile affrontare il problema della qualità della difesa, la valutazione sull'utilità agronomica ed economica e la sua compatibilità con l'esigenza superiore di preservare la salute di chi la pratica, del consumatore e dell'ambiente.

Troppo spesso l'impiego della chimica rappresenta una cura ovvia, a volte suggerita in modo

interessato, che mostra alti costi e scarsa utilità, come evidenziano studi recenti.

Il paradigma in cui affrontare problemi così complessi contempla da una parte il diritto alla difesa fitosanitaria e dall'altra il dovere di utilizzare le acquisizioni scientifiche e le buone pratiche che insieme consentono di raggiungere soglie sempre più elevate di sostenibilità.

Ci deve poi essere la capacità di diffondere ciò che la scienza evidenzia in termini di conoscenza sui rischi e sui rimedi.

È necessario che le istituzioni svolgano un ruolo attivo e dinamico nell'autorizzazione delle molecole, nel riesame delle molecole già in uso, a fronte di danni e rischi che la scienza evidenzia.

Con il servizio che segue, *Ecoscienza* intende dare il proprio contributo alla diffusione di questi temi, delle nuove evidenze scientifiche e degli impegni a cui è chiamata la politica.